



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

DELIBERAZIONE N° X / 2484

Seduta del 10/10/2014

---

Presidente

**ROBERTO MARONI**

Assessori regionali MARIO MANTOVANI *Vice Presidente*

VALENTINA APREA

VIVIANA BECCALOSI

SIMONA BORDONALI

PAOLA BULBARELLI

MARIA CRISTINA CANTU'

CRISTINA CAPPELLINI

ALBERTO CAVALLI

GIOVANNI FAVA

MASSIMO GARAVAGLIA

MARIO MELAZZINI

MAURO PAROLINI

ANTONIO ROSSI

CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Mario Melazzini

Oggetto

MODIFICA ED INTEGRAZIONE "LINEE GUIDA DI ATTUAZIONE POR FESR 2007-2013" AGGIORNAMENTO ASSE 2 ENERGIA

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Dirigente Olivia Postorino

Il Direttore Generale Roberto Albonetti

L'atto si compone di 9 pagine

di cui 5 pagine di allegati

parte integrante



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

### **VISTI:**

- il Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale, recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione del 8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196 “Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione”;

**VISTO** il Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 della Regione Lombardia approvato con decisione della Commissione Europea C(2007) 3784 del 1 agosto 2007 e successive modifiche;

**VISTA** la D.G.R. VIII/8298 del 28/10/2008 con la quale è stato approvato il documento “Programma operativo competitività regionale e occupazione FESR 2007-2013 Linee guida di attuazione - Primo provvedimento”, nonché le successive deliberazioni regionali di aggiornamento delle stesse;

**PRESO ATTO**, in particolare, di quanto previsto dalle succitate Linee guida di attuazione relativamente all'ASSE 2 Energia, Linea di intervento 2.1.1.2., Azione C :“Climatizzazione attraverso fonti geotermiche e attraverso l'uso di pompe di calore”;

**CONSIDERATO** che la Regione Lombardia, ha sviluppato a riguardo misure d'incentivazione per soluzioni impiantistiche con tecnologia a “pompa di calore”, al fine di diminuire la dipendenza da combustibile fossile, di valorizzare le risorse energetiche disponibili localmente e migliorare le condizioni ambientali con la riduzione di emissioni climalteranti;



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

**PRESO ATTO** della D.G.R. X/2280 del 1 agosto 2014 "Approvazione dello schema di Protocollo di intesa tra Regione Lombardia, Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Lombardia e la Liguria, per interventi con tecnologie a pompe di calore per la climatizzazione di alcune strutture carcerarie in Lombardia";

**RAMMENTATO** che il succitato Atto negoziale ha come oggetto la realizzazione in alcune strutture carcerarie della Lombardia di nuovi impianti, basati sulla tecnologia a pompa di calore, che consentiranno la diminuzione dei consumi energetici e delle relative emissioni, nonché risparmi sui costi di gestione delle strutture di detenzione;

**RILEVATO** che tale intervento, pienamente coerente con le finalità dell'ASSE 2 "Energia" del POR FESR 2007-2013, consente di finanziare interventi per la climatizzazione di alcune strutture carcerarie lombarde, in linea con le auspiccate "innovazioni di carattere strutturale" contribuendo al miglioramento delle condizioni di detenzione, costituendo, nel contempo, un importante segnale alle Autorità comunitarie, anche con riferimento ai numerosi ricorsi, nonché alla sentenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (Strasburgo 8 gennaio 2013) in merito al problema del sovraffollamento carcerario;

**RAVVISATA** la necessità, quindi, di introdurre nell'ambito dell'ASSE 2 "Energia" - Linea di intervento 2.1.1.2 - una nuova modalità di attuazione concertativo-negoziale, in coerenza con le strategie programmatiche e di sviluppo regionali, atta ad agevolare, tra l'altro, anche il completo utilizzo delle risorse residue;

**DATO ATTO** che in relazione alla proposta di modifica in parola delle Linee guida di attuazione l'Autorità Centrale di Coordinamento per la programmazione 2007-2013, ha attivato il 3/10/2014, la procedura per la consultazione scritta e che tale procedura si è conclusa il 09/10/2014, senza rilievi;

**RITENUTO**, pertanto, di approvare la proposta dell'Autorità di gestione del POR FESR 2007-2013, apportando le necessarie modifiche ed integrazioni alle "Linee guida di attuazione del Programma Operativo Competitività Regionale e Occupazione FESR 2007-2013", come da Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relative ASSE 2 POR FESR 2007-2013;



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

**VISTA** la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 e le ss. mm. ii., nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

**AD UNANIMITA'** nelle forme di legge;

### **DELIBERA**

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, le integrazioni al Manuale "Linee guida di attuazione del Programma Operativo Regionale Competitività 2007-2013, relative alla Linea di Intervento 2.1.1.2 "Produzione di energia da impianti mini-idroelettrici, da fonti geotermiche e attraverso sistemi a pompa di calore" Azione C, riportate nell'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di dare atto che compete al Dirigente della Struttura Reti energetiche della DG Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile assumere i provvedimenti conseguenti di carattere tecnico ed attuativo;
- 3) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, unitamente all'Allegato A) sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito [www.fesr.regione.lombardia.it](http://www.fesr.regione.lombardia.it).

IL SEGRETARIO  
FABRIZIO DE VECCHI

## ALLEGATO A)

### Linea di Intervento 2.1.1.2 “Produzione di energia da impianti mini-idroelettrici, da fonti geotermiche e attraverso sistemi a pompa di calore”

Relativamente alla descrizione dell'**AZIONE C** della Linea di Intervento 2.1.1.2 “Produzione di energia da impianti mini-idroelettrici, da fonti geotermiche e attraverso sistemi a pompa di calore”, si apportano le seguenti integrazioni:

- nella sezione “Soggetti beneficiari” alla fine della definizione, viene aggiunta la seguente frase: “compresi gli Uffici locali di Enti o Amministrazioni pubbliche”.
- nella sezione Procedure amministrative per la realizzazione della Linea di intervento, dopo la descrizione della procedura di evidenza pubblica di tipo “valutativo”, viene introdotta la seguente sezione :

**Modalità di applicazione:** Procedura “concertativa-negoziale”

#### *Selezione*

#### *Fase 1 – Individuazione degli interventi.*

E' stata illustrata alla Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile , che sta sviluppando sull' ASSE 2 Energia soluzioni impiantistiche innovative e ad elevata efficienza energetica, con tecnologia a “pompa di calore”, dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria di Milano) la situazione di alcune strutture di detenzione presenti sul territorio regionale che presentano gravi carenze, sia con riferimenti allo stato degli involucri edilizi che agli aspetti impiantistici, con particolare riguardo alla climatizzazione invernale.

Regione Lombardia ha quindi sottoscritto un Protocollo di Intesa con il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria (ente usuario), ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti- Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Lombardia e la Liguria (ente beneficiario e stazione appaltante e responsabile del procedimento), per la realizzazione di interventi con tecnologie a pompe di calore per la climatizzazione di alcune strutture carcerarie in Lombardia, le cui finalità concernono la diminuzione della dipendenza da combustibile fossile, la valorizzazione delle risorse energetiche disponibili localmente e il miglioramento delle condizioni ambientali con la riduzione di emissioni climalteranti.

Il succitato Protocollo di Intesa è stato quindi approvato con Delibera di Giunta Regionale con la quale si dà atto, tra l'altro, della coerenza degli interventi rispetto agli obiettivi del POR FESR 2007-2013 ed ai tempi previsti dalle norme comunitarie.

La Delibera indica inoltre la struttura regionale deputata alla gestione delle attività, il cui dirigente, con apposito decreto, approva le linee guida operative inerenti la fasi di attuazione e rendicontazione degli interventi e ne dà comunicazione al beneficiario.

Con successivi decreti si provvederà infine ad assegnare il contributo POR ai progetti

ammissibili in base alle risorse finanziarie disponibili a valere sul Programma e sull'Asse di riferimento.

### *Fase 2 – Consegna progetto*

Il beneficiario, in attuazione dei contenuti del Protocollo di Intesa, trasmette a Regione Lombardia il progetto posto a base delle procedure di aggiudicazione dei lavori, completo degli atti di approvazione, unitamente alla documentazione inerente le relative prestazioni energetiche.

Il dirigente competente, in esito alle valutazioni sul progetto e sulla relativa documentazione, dispone l'erogazione della prima quota in anticipazione del contributo.

### *Attuazione*

#### *Fase 3 – Avvio lavori e rideterminazione dell'aiuto finanziario*

A seguito dell'espletamento delle procedure di aggiudicazione e avvio dei lavori, il soggetto Beneficiario trasmette al Dirigente regionale preposto copia del contratto d'appalto, verbali di consegna ed inizio dei lavori, il quadro economico aggiornato a seguito della stessa gara e l'eventuale ulteriore documentazione prevista

Il Dirigente regionale preposto, con Decreto, dispone la formale determinazione e conferma del contributo pubblico, rideterminato in base alle risultanze della gara di appalto e la contestuale erogazione della seconda tranche del contributo a titolo di anticipazione

*Fase 4 – Esecuzione dei progetti.* Il soggetto Beneficiario, per il tramite dei soggetti attuatori, procede all'esecuzione del progetto, secondo le modalità e i tempi stabiliti dal contratto d'appalto, coerentemente con i contenuti del Protocollo di Intesa.

*Fase 5 – Conclusione dei progetti e verifica a saldo.* All'ultimazione dei lavori, il soggetto beneficiario trasmette al Dirigente della Struttura responsabile la corrispondente comunicazione, corredata dalla documentazione prevista. Ricevuta la documentazione, il Dirigente della struttura responsabile, con decreto, dispone l'erogazione dell'ultima quota del contributo, così come rideterminato.

Il beneficiario effettua la rendicontazione finale (tramite l'apposita procedura *on line* del Sistema Informativo) e trasmette al Dirigente della Struttura responsabile la documentazione prevista (provvedimento di approvazione della spesa sostenuta completo di quadro economico finale, certificazione di collaudo ovvero di regolare esecuzione e relativo provvedimento di approvazione, relazione finale sul raggiungimento degli obiettivi completa di quadro di raffronto tra previsto e realizzato, ecc..)

In seguito alla valutazione della documentazione di cui sopra, il Dirigente della struttura responsabile individua, in via definitiva, l'importo del contributo riconoscibile ed adotta i provvedimenti di recupero di eventuali anticipazioni eccedenti tale importo.

Inoltre :

- Nella sezione "**Intensità di aiuto**", viene aggiunta la seguente frase: "Solo nel caso della procedura concertativo-negoziabile: contributo a fondo perduto fino al 100% dei costi

ammessi.”

- La sezione “**Responsabile di Asse**” viene aggiornata come segue:

Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa Energia e Reti tecnologiche della Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile.

- La sezione “**Responsabile di Linea di intervento**” viene aggiornata come segue:

Dirigente pro-tempore della Struttura Reti Energetiche della Unità Organizzativa Energia e Reti tecnologiche della Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile

- La “**scheda di sintesi**” della Linea di intervento 2.1.1.2 – Azione C è aggiornata di conseguenza, come segue:

### Scheda di sintesi

<b>ASSE 2</b>	<b>ENERGIA</b>
<b>Obiettivo specifico 2.1</b>	<b>Incremento dell'autonomia e della sostenibilità energetica.</b>
<b>Obiettivo operativo 2.1.1</b>	<b>Incremento della produzione energetica da fonti rinnovabili e sviluppo della cogenerazione.</b>
<b>SEZIONE ANAGRAFICA</b>	
<b>Linea di intervento 2.1.1.2</b>	<b>Produzione di energia da impianti mini-idroelettrici, da fonti geotermiche e attraverso sistemi a pompa di calore.</b>
<b>Azione A</b>	Interventi volti a finanziare progetti di micro centrali idroelettriche su acquedotti di montagna per poter utilizzare l'energia potenziale esistente.
<b>Azione B</b>	Interventi volti a finanziare progetti per impianti di produzione energetica sul reticolo idrico superficiale.
<b>Azione C</b>	Climatizzazione attraverso fonti geotermiche e attraverso l'uso di pompe di calore.
<b>Categorie di spese ammissibili</b>	42, 43.
<b>Tipologia di spese ammissibili Azione A</b>	Spese tecniche (progettazione, indagini, studi e analisi, rilievi, direzione lavori, studi di valutazione di impatto ambientale, collaudi, studi di fattibilità economico finanziaria, consulenze professionali) fino ad un massimo dell'8% dell'importo delle opere e forniture aggiudicate ritenute ammissibili purché le stesse siano strettamente legate all'operazione e siano necessarie per la sua preparazione o esecuzione.
	Attrezzature, macchinari, impianti e materiali.
	Opere murarie ed assimilabili.
	Imprevisti fino ad un massimo del 5% dell'importo delle opere e forniture aggiudicate ritenute ammissibili.
	Oneri di urbanizzazione.

	Azione B	<p>Spese tecniche (progettazione, indagini, studi e analisi, rilievi, direzione lavori, studi di valutazione di impatto ambientale, collaudi, studi di fattibilità economico finanziaria, consulenze professionali) fino ad un massimo dell'8% dell'importo dell'investimento ritenuto ammissibile purché le stesse siano strettamente legate all'operazione e siano necessarie per la sua preparazione o esecuzione.</p> <p>Attrezzature, macchinari, impianti e materiali.</p> <p>Opere murarie ed assimilabili.</p>
	Azione C	<p>Spese tecniche (progettazione, indagini, studi e analisi, rilievi, direzione lavori, studi di valutazione di impatto ambientale, collaudi, studi di fattibilità economico finanziaria, consulenze professionali ivi compresi gli incentivi ex art. 92 del D.Lgs 163/2006, redazione delle attestazioni di certificazione energetica) necessarie per la preparazione ed esecuzione dell'intervento, fino ad un massimo del 10% dell'importo dell'investimento ritenuto ammissibile.</p> <p>Acquisto e installazione di impianti e materiali.</p> <p>Realizzazione dei sistemi di captazione e distribuzione dell'energia.</p> <p>Allacciamenti ai vettori energetici.</p> <p>Opere edili ed assimilabili.</p> <p>Oneri per la sicurezza.</p> <p>Imprevisti, nel limite massimo del 5% dell'importo appaltato, esclusivamente per voci di spesa ammissibili.</p> <p>Spese di pubblicità ex art. 80 D.Lgs 163/06.</p> <p>Cartellonistica per la pubblicizzazione dell'aiuto finanziario di cui al Regolamento (CE) n. 1828/2006.</p>
<b>Soggetti beneficiari</b>	Azioni A e C	Enti locali, anche nelle forme associative previste dal Titolo II, Capo V del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali", compresi gli Uffici locali di Enti o Amministrazioni pubbliche.
	Azione B	Imprese titolari di concessioni di derivazione.
<b>Localizzazione</b>	Azioni A-B-C	Tutto il territorio regionale.
<b>Tipologia dell'agevolazione</b>	Azioni A-B-C	Contributo a fondo perduto
<b>Entità dell'agevolazione</b>	Azione A	Fino al 60% dei costi ammessi.
	Azione B	Fino al 30% dei costi ammessi.
	Azione C	Fino all'80% dei costi ammessi. Solo nel caso della procedura concertativo-negoziale, fino al 100% dei costi ammessi.
<b>Responsabile di Asse</b>		Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa Energia e Reti tecnologiche della Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile.
<b>Responsabile dell'attuazione della Linea di intervento</b>		Dirigente pro-tempore della Struttura Reti Energetiche della Unità Organizzativa Energia e Reti tecnologiche della Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile.



<b>SEZIONE PROCEDURE</b>			
<b>Tipologia Operazione</b>	<b>di</b>	Azione A e C	Realizzazione di opere pubbliche a regia.
		Azione B	Erogazione di finanziamenti a singoli beneficiari a titolarità.
<b>Modalità accesso finanziamenti FESR</b>	<b>di ai</b>	Azione A e B	Procedura di evidenza pubblica di tipo valutativo.
		Azione C	Procedura di evidenza pubblica di tipo valutativo o procedura concertativo-negoziale.